
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

* Necrologi di Gino Cassinis (Luigi Solaini), Giovanni Lampariello (Antonio Pignedoli)

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 20
(1965), n.1, p. 145–158.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1965_3_20_1_145_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Convegno su « Problemi di stabilità di soluzioni di equazioni differenziali » (Padova 6-18 settembre). — Detto convegno organizzato da « NATO advanced study institute », avrà luogo presso l'Istituto Matematico dell'Università, via 8 febbraio e saranno tenute le seguenti conferenze:

Prof. H. A. Antosiewicz (University of Southern California, Los Angeles, USA): « *Conditional stability and Dichotomies* », « *Recent contributions to Liapunov's method* », « *Some problems concerning stability in the large* ».

Prof. F. Brauer (University of Wisconsin, Madison, Wis. USA): « *Perturbations of nonlinear systems* » and « *The use of comparison theorems* ».

Prof. R. Conti (Università di Firenze, Italy): « *Stability in the first approximation and asymptotic equivalence* ».

Prof. A. Ghizzetti (Università di Roma, Italy): « *Bounds of the solutions of linear ordinary differential equations and boundness criteria* ».

Prof. R. E. Kalaba (Rand Corporation, Santa Monica, Calif. USA): « *Stability Problems in the Numerical Solution of Transport Equations* ».

Prof. J. P. Lasalle (Brown University, Providence, R.I., USA): « *Special Methods of Constructing Liapunov functions* », « *Liapunov's method and its relationship to optimal control* ».

Prof. J. B. Rosen (University of Wisconsin, Madison, Wis. USA): « *Stable Numerical methods for optimal control problems* », « *Stability of N-Person Dynamic Games* ».

Prof. G. Szego (Università di Milano, Italy): « *Problem of absolute stability* ».

Prof. T. Vogel (Centre de Recherches Physiques, Marseille, France): « *Stabilité des Systèmes régis par des inégalités différentielles* », « *Stabilité des systèmes déferlents* ».

Il Direttore scientifico è il prof. Aldo Ghizzetti, Direttore dell'INAC, Piazzale delle Scienze 7, Roma, a cui vanno indirizzate le iscrizioni entro il 15-6-1965.

Per i partecipanti italiani sono disponibili 12 contributi-spese di \$ 75 ciascuno.

* * *

Contributi del C.N.R. per la partecipazione al 3° colloquio del « Groupement des Mathématiciens d'Expression Latine ». — Le richieste, individuali, di detto contributo vanno indirizzate dagli interessati direttamente al Comitato per la Matematica del C.N.R. entro il 30 giugno 1965, indicando nome, cognome e qualifica e accompagnandole con la dichiarazione esplicita di non avere contributi da altre fonti.

Le richieste di quelli che non sono professori universitari di ruolo vanno viste da un professore universitario di ruolo.

* * *

Premi Bonavera per la matematica 1965. — A norma del bando di concorso testé pubblicato (che gli interessati possono richiedere all'Accademia delle Scienze di Torino, Via Maria Vittoria 3), saranno assegnati due premi per gli Autori dei migliori lavori in Matematica pura e due per l'Elettro-

tecnica. Ciascun premio ammonta, per il 1965, a L. 1.000.000 nette. I concorrenti devono far giungere alla Segreteria dell'Accademia, entro il termine improrogabile delle ore 17,30 del 31 maggio 1965, la domanda in carta bollata da L. 400, indirizzata al Presidente dell'Accademia delle Scienze, corredata dai seguenti documenti, in carta semplice, e, se del caso, debitamente legalizzati:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza italiana (di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data del presente avviso);
- c) stato di famiglia;
- d) certificati degli uffici distrettuali delle imposte dei luoghi di nascita e di residenza dell'aspirante comprovanti la sua condizione economica (e quella del coniuge per i coniugati);
- e) certificato di laurea.

I lavori, oggetto del concorso, dovranno giungere anch'essi alla Segreteria dell'Accademia in tre copie stampate o dattiloscritte entro detto termine delle ore 17,30 del 31 maggio 1965 e dovranno essere accompagnati dai relativi elenchi.

I concorrenti devono aver conseguito la laurea in un'Università italiana da non oltre 10 anni alla data del 27 febbraio 1965 non aver superato l'età di 35 anni alla medesima data, dimostrare di appartenere a famiglia sprovvista di beni di fortuna (e, se coniugati, che anche il coniuge è in condizioni economiche disagiate). È ammessa la partecipazione a un concorso con più lavori e anche la partecipazione a concorsi diversi nel medesimo anno, ma a nessun vincitore può essere attribuito più di un premio nello stesso anno.

* * *

Bando per il premio internazionale con medaglia d'oro dedicato al Prof. Modesto Panetti.

1) L'Accademia delle Scienze di Torino ha deliberato di addivenire entro il 1965 alla quarta assegnazione del Premio Internazionale con Medaglia d'Oro « Prof. Modesto Panetti » istituito presso l'Accademia stessa per ricordare l'Illustre Scomparso.

2) Il premio in denaro è di lire 1.500.000 ed è indivisibile.

3) Il premio sarà conferito ad uno Scienziato che si sia particolarmente distinto per i suoi studi nel campo della Meccanica Applicata (intesa in senso lato) in quest'ultimo decennio.

4) Sono invitati a trasmettere proposte di nomi di persone che siano ritenute meritevoli di essere prese in considerazione i Soci Nazionali della Classe di Scienze Fisiche-Matematiche-Naturali dell'Accademia delle Scienze di Torino ed i Presidenti di Accademie Scientifiche italiane e straniere. Le proposte dovranno pervenire al Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino entro il 31 maggio 1965.

Finora sono stati conferiti i premi ai seguenti professori:
 1958 - Prof. Geoffrey Ingram Taylor.
 1960 - Prof. Johannes Martinus Burgers.
 1963 - Prof. William Prager.

* * *

Bando del concorso ai premi « Ottorino Pomini » per il 1964 e 1965. — L'Unione Matematica Italiana bandisce un concorso per due premi « Ottorino Pomini », di cui uno, residuo dal 1964, è di lire 250.000 eventualmente divisibile in conformità di una deliberazione del Consiglio di Presidenza dell'U.M.I concordata con la Società L. Pomini; a questo premio sono ammessi i matematici italiani che abbiano conseguito la laurea in Università italiane

da non più di 6 anni al 31 dicembre 1963. L'altro premio, relativo al 1965 è di lire 501.000 indivisibili, secondo quanto previsto dal Regolamento pubblicato in apposito supplemento al vol. XV (1936) di questo Bollettino; a questo sono ammessi i matematici italiani che abbiano conseguito la laurea in Università italiane da non più di 6 anni al 31 dicembre 1964.

Secondo gli articoli n. 3, 4, 5 del citato Regolamento, i Premi verranno conferiti su giudizio di una Commissione nominata dal Presidente dell'U.M.I.

Si riportano qui di seguito alcuni Art. del Regolamento.

Art. 6 - I concorrenti devono presentare il certificato di laurea e quello dei voti riportati negli esami speciali della carriera universitaria, insieme con le eventuali pubblicazioni matematiche e con ogni altro documento atto a comprovare la cultura e l'attitudine alla ricerca scientifica del concorrente.

At. 7 - Saranno presi in considerazione soltanto i lavori a stampa.

Il presente concorso scade il 30 settembre 1965 ed entro tale data dovranno pervenire alla Segreteria dell'U.M.I. (Istituto Matematico dell'Università, Largo Trombetti 4, Bologna) i certificati di cui all'art. 6 e le pubblicazioni dei concorrenti.

* * *

Convegno sulle equazioni a derivate parziali (Nervi 25-26-27 Febbraio 1965). — Il Convegno ha avuto luogo presso il Circolo Forestieri di Nervi (Genova). Sono state svolte le seguenti 36 comunicazioni:

Arnese G. (Bari): « *Sui potenziali relativi ad equazioni paraboliche di ordine 2m* ».

Aruffo G. (Genova): « *Sull'integrazione delle forme differenziali a coefficienti in L^2 in domini molteplicemente connessi* ».

Avantaggiati A. (Napoli): « *Sui problemi al contorno per i sistemi ellittici del prim'ordine* ».

Baiada E. (Modena): « *Le approssimazioni per la risoluzione delle equazioni alle derivate parziali* ».

Baiocchi C. (Pavia): « *Teoremi di regolarizzazione per equazioni differenziali astratte ed applicazioni all'unicità ad un problema misto per le equazioni del tipo del calore* ».

Barozzi G. C. (Bologna): « *Sulla struttura degli operatori quasi-ellittici* ».

Campanato S. (Pisa): « *Regolarizzazione negli spazi $L^{(p, \gamma)}$ delle soluzioni delle equazioni ellittiche del secondo ordine* ».

Cannon J. (New York - Genova): « *Regularity at the boundary for solutions of initial value problems for linear parabolic differential equations* ».

Capra V. (Torino): « *Su di un problema di valori al contorno per una equazione iperbolica singolare* ».

Cavallucci A. (Bologna): « *Trasformazioni che lasciano invariati gli operatori quasi-ellittici e regolarizzazione alla frontiera delle soluzioni delle equazioni quasi-ellittiche* ».

Comincioli V. (Pavia): « *Sull'analisi numerica di alcuni problemi ai limiti per l'operatore di Laplace iterato* ».

Da Prato G. (Pisa): « *Regolarizzazione di alcuni semigrupp distributions* ».

(*) De Giorgi-Stampacchia (Pisa): « *Sulle singolarità eliminabili delle ipersuperficie minimali* ».

Douglas J. (Houston - Genova): « *Approximate Harmonic Continuation* ».

Geymonat G. (Pavia): « *Sui problemi ai limiti per i sistemi lineari ellittici* ».

Grisvard P. (Nancy - Pisa) « *Espaces d'interpolation et équations opérationnelles* ».

(*) Nelle comunicazioni a più nomi si indica per primo chi ha presentato la comunicazione.

- Kaplan S. (New York - Pisa): « *Sull'esistenza di soluzioni deboli di equazioni paraboliche* ».
- Lewy H. (S. Francisco - Pisa): « *Sulla riflessione delle funzioni armoniche di 3 variabili* ».
- Lions J. L. (Parigi) - Magenes E. (Pavia): « *Equations d'évolution et problèmes non homogènes* ».
- Miller K. (Houston - Genova): « *Problemi con dati sovrabbondanti* ».
- Miranda C. (Napoli): « *Sui problemi al contorno di tipo generale per un'equazione fortemente ellittica a coefficienti costanti in un dominio a frontiera degenera* ».
- Miranda M. (Pisa): « *Un teorema di esistenza e unicità per il problema dell'area minima* ».
- Mosco U. (Pisa): « *Semigruppì distribuzioni prolungati analiticamente* ».
- Murthy M. K. V. (Bombay - Pisa): « *Equazioni ellittiche che degenerano* ».
- Nocilla S. (Torino): « *A proposito di una equazione alle derivate parziali del secondo tipo misto* ».
- Pagni M. (Bologna): « *Problemi al contorno per una certa classe di operatori ipoellittici* ».
- Prodi G. (Pisa): « *Soluzioni periodiche di equazioni di tipo iperbolico non lineari* ».
- Prouse G. (Milano): « *Soluzioni quasi-periodiche dell'equazione non omogenea della membrana vibrante con termine dissipativo quadratico* ».
- Pucci C. (Genova): « *Equazioni ellittiche estremanti* ».
- Pulvirenti G. (Catania): « *Su una classe di problemi ai limiti* ».
- Richard - Berselli - Biasini - Casadei (Bologna): « *Distribuzione stazionaria della temperatura in un reattore nucleare attraversato da canali di refrigerazione* ».
- Talenti G. (Genova): « *Sui problemi di Cauchy* ».
- Troisi M. (Napoli): « *Maggiorazioni in L^p delle soluzioni del problema di Dirichlet per un'equazione fortemente ellittica in un dominio a frontiera degenera* ».
- Vaghi - Ricci M. (Milano): « *Soluzioni quasi-periodiche di un'equazione funzionale* ».
- Vinti C. (Modena): « *Su una specie di dipendenza continua delle soluzioni dal dato iniziale, per l'equazione $p=f(q)$, in una classe ove manca l'unicità* ».
- Oltre a quelli che hanno svolto le comunicazioni hanno partecipato: Albertoni (Pavia), Amerio (Milano), Barbuti (Trieste), Berruti - Onesti (Pavia), Bruno (Napoli), Campora (Napoli), Cattabriga (Ferrara), Cazzani (Pavia), Cecconi (Genova), Chiffi (Pisa), Ciliberto (Napoli), Cimmino (Bologna), Cinquini e Cinquini - Cibrario (Pavia), Cetterio (Pavia), Conti (Firenze), Darbo (Genova), Dolcher (Trieste), Fedele (Napoli), Frasca (Catania), Gasparini (Pavia), Gross (Ferrara), Guglielmino (Catania), Hartman (Pisa), Magenes (Pavia), Malferrari (Bologna), Malgarini (Milano), Marsella (Genova), Matarasso (Napoli), Parenzan (Bologna), Pini (Bologna), Ricci M. (Milano), Santolini (Roma), Stampacchia (Pisa).

Nel pomeriggio del 6 vi è stata una riunione presieduta dal prof. Sansone, presidente del Comitato per la matematica, per discutere sulla pubblicazione di monografie e quaderni a cura del CNR.

* * *

Progetto di programma di matematica per i bienni liceali. — La Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli nella seduta del 22 Febbraio 1965 ha dato mandato ad una Commissione composta dai Proff. Cafiero, Ciliberto, Curzio, Dalla Volta, Franchetta, Greco, Miranda, Stoppelli e Tolotti di rife-

rire sul « Progetto di programma di matematica per i bienni liceali » predisposto nella Tavola rotonda promossa dal Centro Didattico per i Licei, tenutasi al Lido di Camaiore nei giorni 14-16 dicembre.

La Commissione si è riunita nei giorni 31 marzo e 7 aprile ed è pervenuta unanime alle seguenti conclusioni.

I) La Commissione riconosciuta l'opportunità di una revisione dei programmi vigenti intesa a tenere conto dei nuovi orientamenti della matematica, ritiene che premesse indispensabili per tale revisione siano

a) l'aumento del numero delle ore dedicate all'insegnamento della matematica, che dovrebbe essere in numero di quattro settimanali.

b) l'organizzazione di numerosi corsi di aggiornamento per gli insegnanti. Per tali corsi sembra indispensabile di istituire una fattiva collaborazione fra il Centro Didattico Nazionale per i Licei e le Facoltà di Scienze, specialmente per quanto concerne la scelta degli argomenti da trattare e la designazione dei docenti.

In attesa dell'attuazione di tale premessa ogni riforma risulterebbe vana e perfino dannosa.

II) Per quanto concerne la formulazione dei programmi di insegnamento per il primo biennio dei licei (attuale ginnasio superiore) la Commissione ha preso in esame sia i programmi proposti dalla Tavola Rotonda di Camaiore sia quelli originari proposti dalle Tavole Rotonde di Gardone (27-29 Maggio 1963) e Frascati (Febbraio '61). La Commissione si è trovata unanime nel riconoscere che questi ultimi rispondono alla necessità di introdurre uno spirito nell'insegnamento della matematica e sono organicamente concepiti a questo scopo. Tuttavia tali programmi sembrano alla Commissione troppo vasti in rapporto al numero delle ore disponibili, anche nell'ipotesi di un accoglimento della richiesta di aumento del numero delle ore, e troppo impegnativi per gli allievi in rapporto alla loro età. Si impone pertanto uno snellimento di tali programmi, che tra l'altro avrebbe anche il vantaggio di facilitare il lavoro di aggiornamento degli insegnanti. Sembra alla Commissione che la necessità di tale snellimento sia stata implicitamente tenuta presente alla Tavola Rotonda di Camaiore. Ma conclusioni a cui questa è pervenuta non trovano consenziente la Commissione.

Invero la Commissione è d'avviso che il vantaggio apportato dalla riduzione dei programmi approvati a Gardone e a Frascati sia reso vano dall'aggiunta di nuovi argomenti quali l'introduzione intuitiva dei numeri reali e la geometria analitica. Inoltre la introduzione di questi argomenti nei programmi del primo biennio sembra prematura, perchè in quelle classi essi potrebbero essere svolti solo in modo empirico e superficiale, ciò che turberebbe lo spirito di razionalità e organicità che informa i programmi nei convegni di Gardone e Frascati.

La Commissione pertanto, mentre condivide pienamente le « Avvertenze » contenute nel progetto di programma proposto dalla Tavola Rotonda di Camaiore ritiene unanime che sia opportuno tornare al primitivo progetto, limitandosi a snellirlo per meglio adeguarlo alle effettive attuali possibilità di un insegnamento serio ed efficace.

La Commissione ha perciò ritenuto opportuno di formulare un nuovo progetto di programma che risponda alle esigenze più sopra formulate.

Tale progetto che la Commissione ha approvato all'unanimità è il seguente.

PROGETTO DI PROGRAMMA DI MATEMATICA NEL 1° BIENNIO DI LICEO

I CLASSE

- A) 1 - Elementi della teoria degli insiemi. Corrispondenze tra insiemi. I numeri naturali. Le operazioni fondamentali su di esse e le loro proprietà formali.

- 2 - Le frazioni assolute e le operazioni su di esse. Frazioni equivalenti. I numeri razionali assoluti, come classi di frazioni equivalenti e le operazioni su di essi. Altri esempi di relazioni di equivalenza e di passaggio all'insieme quoziente.
 - 3 - L'anello dei numeri interi ed il corpo dei numeri razionali come ampliamenti degli insiemi dei numeri naturali o razionali assoluti. La nozione di isomorfismo. Uguaglianze notevoli ed esercizi di calcolo letterale. I valori assoluti. Le disequaglianze.
- B) 1 - Il piano come insieme di punti e le rette come suoi sottoinsiemi. Proprietà di appartenenza e parallelismo. Direzione.
- 2 - Proprietà ordinali della retta e di partizione del piano. Segmenti, figure convesse, angoli, poligoni.
 - 3 - Segmenti congruenti. Confronto e operazioni fra segmenti. Le analoghe questioni per gli angoli.
 - 4 - Rette perpendicolari.
 - 5 - Trasformazioni elementari del piano (traslazioni, rotazioni, simmetrie, ecc.). Nozione di gruppo di trasformazioni.
 - 6 - Proprietà metriche fondamentali dei triangoli e dei poligoni.

II CLASSE

- A) 1 - Il concetto di funzione, come applicazione tra insiemi, partendo da esempi concreti. Le funzioni razionali intere. Polinomi. Enunciato del principio di identità dei polinomi. L'anello dei polinomi sul corpo razionale. L'algoritmo euclideo della divisione fra polinomi in una variabile. Il caso del divisore di 1° grado, la regola di Ruffini e le sue conseguenze. Identità algebriche notevoli e loro verifica.
- 2 - Le funzioni razionali fratte. Frazioni algebriche e operazioni su di esse.
 - 3 - Le equazioni lineari (in una o due incognite) nel corpo razionale ed i loro sistemi. Esempi di problemi di 1° grado in una o due incognite, della loro analisi e della loro risoluzione.
- B) 1 - Circonferenza e cerchio.
- 2 - Poligoni equivalenti. Teoremi di Pitagora e di Euclide.
 - 3 - Problemi geometrici e costruzioni.
- C) Riesame degli schemi logici e dei metodi per la dimostrazione dei teoremi.

* * *

BILANCIO C.I.M.E. 1964-65

Consuntivo 1964

ENTRATE

— Residuo	3.521.581
— Interessi	56.660
— Vendita pubblicazioni	705.285
— Contributi C.N.R.	5.990.000
— Contributi Ministero P.I.	2.494.800
— Contributi I.N.A.M.	1.996.000
— Contributi N.A.T.O.	6.225.247
	<u>20.989.573</u> (U.S. \$ 10.000)

USCITE

- Spese generali:
- a) Direzione, Segreteria, riunioni della C.S. e del C.E. 2.090.340

b) Varie (posta, cancelleria, telefono, servizi varii. ecc.)	347.153
c) Attrezzatura	51.755
d) Trattenute erariali 1962-63-64	814.160
— Spese per lo svolgimento dei corsi:	
a) Docenti e coordinatori	3.175.775
b) Partecipanti	5.660.000
c) Varie (affitto locali, ospiti stranieri, manifesti ecc)	1.145.932
— Spese per le pubblicazioni	2.598.360
— Residuo	5.106.098
	<hr/>
	20.989.573

Preventivo 1965

ENTRATE

— Residuo	5.106.098	
— Interessi	50.000	
— Vendita pubblicazioni	500.000	
— Contributo C.N.R.	6.000.000	
— Contributo Min. P.I. (per mem.)	5.000.000	
— Contributo N.A.T.O.	11.200.000	(U.S. \$ 18.000)
	<hr/>	
	27.856.098	

USCITE:

— Spese generali:	
a) Direzione, Segreteria, riunioni della C.S. e del C.E.	3.000.000
b) Varie (posta, cancelleria, telefono, attrezzatura, servizi vari, ritenute erariali, ecc.)	2.000.000
— Spese per lo svolgimento dei corsi:	
a) Docenti coordinatori	6.000.000
b) Partecipanti	4.500.000
c) Varie (affitto locali, ospiti stranieri, manifesti, ecc.)	2.000.000
— Spese per le pubblicazioni	6.000.000
— Residuo previsto	4.356.098
	<hr/>
	27.856.098

GINO CASSINIS

Il 13 gennaio 1964 decedeva improvvisamente a Roma il prof. Gino Cassinis.

Il collasso, dovuto ad un lavoro insostenibile anche da persone ben più giovani e alla riluttanza di assoggettarsi a qualunque riposo e cura, Lo ha colto mentre esercitava le Sue mansioni di Presidente della Accademia Nazionale dei Lincei.

Gino Cassinis era nato a Milano il 27 gennaio 1885; laureato in Ingegneria presso la Università di Roma, divenne assistente del prof. Reina presso l'Istituto di Topografia e Geodesia.

I primi lavori furono naturalmente di carattere topografico, ma due memorie rivelarono ben presto le inclinazioni del giovane scienziato: una sulla applicazione delle correzioni isostatiche del 1911 e l'altra sui metodi stereogrammetrici di rilievo del 1915. Questi lavori, uniti a misure di gravità relativa, sono i primi di una lunga serie riguardanti i campi di studio prediletti da Gino Cassinis: la gravimetria e la fotogrammetria.

Dopo la interruzione della attività scientifica dovuta alla prima guerra mondiale, cui partecipò come ufficiale del Genio, gli studi ripresero intensi, insieme ad una assidua opera di insegnamento. Si estesero le ricerche di isostasia e di gravimetria, mentre ebbe inizio l'opera tenace, entusiasta, non solo di scienziato, ma anche di animatore, di pioniere della fotogrammetria.

Incoraggiò e sostenne i due giovani inventori italiani, Nistri e Santoni, li consigliò nelle realizzazioni, effettuò ricerche teoriche e sperimentali, affermò con l'autorità che già aveva, la validità del nuovo procedimento contro lo scetticismo allora generale in Italia come in qualunque altra Nazione.

Chiamato alla Facoltà di Ingegneria di Pisa e poi nominato professore ordinario, la Sua opera di ricercatore acquistò una maggiore ampiezza. Nel campo della Geodesia studiò e calcolò la nuova formula della gravità normale, eseguì una crociera gravimetrica nel Mediterraneo, studiò la preparazione delle tavole fondamentali per la riduzione dei valori osservati della gravità; nel campo della Fotogrammetria, effettuò una ricerca sperimentale sulla precisione del metodo Nistri in vista della sua applicazione ai rilievi catastali e scrisse una serie di articoli di divulgazione, onde formare in Italia una coscienza fotogrammetrica.

Chiamato al Politecnico di Milano, riorganizzò completamente il suo nuovo Istituto, dotandolo di un fotocartografo Nistri, poi di uno stereocartografo Santoni e di molti altri strumenti, in modo da farne un centro di intensa ricerca fotogrammetrica. Diresse parecchi studi teorici e sperimentali dei Suoi allievi, organizzò numerosi corsi di fotogrammetria a cui parteciparono diversi stranieri.

Intanto l'Istituto Geografico Militare aveva introdotto il metodo fotogrammetrico in modo sistematico, mentre anche il Catasto adottava la fotogrammetria per la preparazione delle mappe a grande scala. Questa adozione è dovuta essenzialmente al prof. Cassinis, il quale si occupò anche del collaudo delle carte. Nel 1938 quale Presidente della Società Internazionale di Fotogrammetria, organizzò il Congresso internazionale di Roma.

Non trascurò tuttavia gli studi geodetici e topografici e ne fanno fede

la esecuzione di una seconda crociera gravimetrica, la pubblicazione delle Tavole fondamentali per la riduzione della gravità, studi teorici di gravimetria, di teoria degli errori e sugli strumenti goniometrici.

Le Sue pubblicazioni superano il numero di cento.

Già durante la seconda guerra mondiale fu eletto dal Corpo accademico Rettore del Politecnico, carica che tenne fino al 1960, anno in cui fu collocato a riposo. Dovette allora rallentare forzatamente la produzione scientifica, poichè la riorganizzazione del Politecnico richiedeva le più attente cure, una grande energia e una dedizione notevole; malgrado ciò, continuò sino alla fine del 1955 a dirigere l'Istituto, ad assolvere i Suoi doveri di professore e tutti i numerosi impegni che aveva come Presidente della Commissione Geodetica Italiana, come membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, come membro e segretario generale del Comitato Internazionale dei Pesi e Misure.

Nel 1957 collaborò con il Suo prestigio e la Sua autorità ad istituire il Centro di addestramento e studi fotogrammetrici del Politecnico, di cui divenne Presidente.

La Sua attività scientifica si era ridotta solo negli ultimi tre anni, quando le cariche di Sindaco di Milano e di Presidente della Accademia dei Lincei, Gli impedirono di dedicarsi in modo continuativo ad ogni altra attività.

Volle tuttavia, nella primavera del 1963, recarsi ad Ottawa per partecipare ad un Convegno di fotogrammetria dedicato ad un nuovo strumento di Umberto Nistri e rendere in questo modo omaggio alla memoria del Suo grande Amico.

Membro di un cospicuo numero di Accademie italiane ed europee, tra cui l'Accademia delle Scienze di Francia, Gino Cassinis venne eletto alla presidenza della Associazione Internazionale di Geodesia per un triennio e nominato socio onorario della Società Internazionale di Fotogrammetria e di quella italiana.

Leggendo i libri e le memorie del prof. Cassinis, si ha una chiara immagine dello scienziato: esse sono sempre precise, acute, approfondite e complete. Non esistono zone d'ombra, affermazioni non perfettamente giustificate. Lo stile è conciso, nitido e sempre armonico, rivelatore dell'interesse appassionato che metteva in ogni argomento di studio.

Non si può disgiungere la figura di Gino Cassinis scienziato, organizzatore, animatore, da quella dell'Uomo profondamente buono, disinteressato sino a limiti che talvolta parevano eccessivi, entusiasta della vita e di tutto ciò che faceva. Con la stessa passione affrontava una ricerca sperimentale, una riunione scientifica, un compito amministrativo; i contrasti, le amarezze inevitabili specialmente nell'esercizio della vita pubblica, non avevano il potere di intaccare la Sua serenità di Uomo giusto, di distogliereLo dal compito che Gli era affidato, dagli scopi che Si era prefissi e in cui profondamente credeva.

La Sua bontà si rivelava tenera negli affetti familiari e nelle amicizie che aveva numerose, in tutto il mondo, e fraterne; Egli portava ovunque vitalità e serenità. Sotto una apparenza scherzosa celava la intensa commozione di incontri e di dolori; negli ultimi anni l'età e la perdita di tanti amici e di familiari strettissimi, Lo aveva reso più facile a improvvise emozioni, che non riusciva a nascondere e ciò Lo aveva reso ancor più caro a tutti coloro che Lo amavano.

La Geodesia e la Fotogrammetria hanno perso con Gino Cassinis uno scienziato di grande valore, un Uomo dalle visioni ampie e talvolta ardite, un amico affettuoso.

LUIGI SOLAINI

GIOVANNI LAMPARIELLO

Ben triste sarebbe scrivere una nota commemorativa di un illustre e caro Collega scomparso, se tutto il lavoro, tutte le ansie e tutte le realizzazioni della nostra vita — e direi ancor più — dell'ardua missione dell'insegnamento e del duro cimento della ricerca si esaurissero d'un tratto per opera dello sfacelo della morte: con tutto il retaggio di affanni e di pene, nonchè di oblio, che essa reca purtroppo con sè, oltre alla tormentosa realtà di una conclusione inesorabile ed irreversibile dell'arco della nostra esistenza terrena.

Ma un conforto supremo consiste nel pensiero che è pur vero che si fissa sì nel ricordo anche ciò che fu mortale dello Scomparso, e per cui Egli non è più fra noi, ma che Egli è sopra tutto uno spirito che vive.

Con questo temperamento per il dolore della Famiglia e nostro per la dipartita del Collega, con questa certezza di realtà, di fronte alle quali la disperazione diventa un fantasma evanescente, risulta più caro accettare l'onorifico compito di ricordare l'opera dello scomparso; e tanto più per me, che non Gli sono stato particolarmente vicino, ma che ho avuto occasione di entrare in amichevole relazione con Lui e di apprezzarne il valore e le virtù.

Giovanni Lampariello era nato a Capua il 29 gennaio 1903 e si era laureato con lode in Matematica presso quella stessa Università nella quale mi sono laureato anch'io e presso la quale svolgo la mia opera di insegnante e di studioso: l'Università di Bologna.

Fu assistente incaricato di Analisi algebrica ed infinitesimale negli anni accademici 1926-27 e 1927-28 ed Assistente di ruolo dal 1928 al 1939 presso l'Università di Roma, dove fu iscritto nell'albo d'onore degli assistenti. In Meccanica e Fisica Matematica Egli è stato brillante allievo di Tullio Levi-Civita.

Dotato di forte preparazione culturale e di autentico fervore di ricerca, conseguì la libera docenza in Analisi infinitesimale nel 1932. E nel 1939, a seguito di vincita di Concorso, fu nominato professore di Meccanica razionale nella Università di Messina, dove insegnò tale dottrina, insieme alla Fisica-matematica, fino alla morte, che lo colse sulla soglia del Suo venticinquesimo anno di insegnamento.

Il Suo magistero, didattico e scientifico, si concretò, oltre che nell'insegnamento fondamentale, in numerosi corsi tenuti per incarico, in una cospicua attività di conferenze di Seminario in Italia e all'Estero, e nella appassionata guida alla ricerca scientifica degli assistenti.

Tra i corsi tenuti per incarico, ricorderemo, oltre alla Meccanica statistica insegnata per vari anni nella Università di Roma, e alla già citata Fisica-matematica, la Meccanica superiore, le Onde elettromagnetiche, il Calcolo delle probabilità e la Fisica teorica.

Il particolare interesse scientifico (ed istituzionale dei fondamenti) del Collega Lampariello per le questioni di Elettromagnetismo e di Teoria della relatività, oltre ad una costante attenzione allo sviluppo storico della nostra

Scienza, emerge dalle numerose e notevoli Conferenze di Seminario, tenute, per esempio, a Catania, Bologna, Bari, Bonn, Aachen, Duesseldorf, Berlino, nonché all'Istituto nazionale di Alta matematica. Anche al nuovo Studio dell'Aquila Giovanni Lampariello stava dando la Sua attività. E non va dimenticato il Suo notevole contributo alla Enciclopedia Treccani.

Ma veniamo alla produzione scientifica. Essa ha inizio con una nota lineare del Nostro, presentata da Leonida Tonelli ed avente per oggetto « le superficie continue che ammettono area finita ». Proprio questo esordio in campo analitico ci invita a ricordare subito che altri lavori testimoniano il contributo di Lampariello alla ricerca nel dominio dell'Analisi. Tale contributo concerne per es. le equazioni differenziali non lineari del secondo ordine, la natura analitica delle soluzioni delle equazioni differenziali lineari a coefficienti periodici, etc. Ma soprattutto vanno sottolineate le ricerche relative « alla quadratura che effettua l'integrazione dei sistemi canonici con un grado di libertà » e « alla natura analitica delle soluzioni dei sistemi canonici integrabili per quadrature ».

La ricerca Meccanica e fisico-matematica di Giovanni Lampariello investe poi vari campi dei nostri corpi di dottrina.

Un gruppo di lavori concerne problemi elastici, dalle vibrazioni di un'asta elastica sollecitata agli estremi alle onde elastiche nei mezzi anisotropi, alle onde di discontinuità nei mezzi elastici più generali.

In Idrodinamica l'interesse del Nostro si rivolge in particolare ai moti vorticosi ed alle onde di discontinuità di cui l'Autore segnala la impossibilità in un fluido viscoso.

In Meccanica celeste Lampariello si occupa del problema dei tre corpi (dell'invariante adiabatico di Gibbs-Hertz nel problema ristretto dei tre corpi dal punto di vista relativistico) nonché del problema degli n corpi celesti.

Segneremo ancora il gruppo delle ricerche di Elettrodinamica e di Teoria della relatività, nonché quello concernente le onde elettromagnetiche nei corpi in movimento.

Del vasto interesse di Lampariello per le questioni di fondamento e di interconnessione dei corpi di dottrina fisico-matematici e per le questioni di Storia della Scienza e della Meccanica in particolare abbiamo già detto (uno dei poli di tale interesse è rappresentato dalla figura e dall'opera di Galileo).

Ma vogliamo qui ricordare il gruppo di lavori del Lampariello sui sistemi anolonomi, nascenti dal porsi la domanda se il metodo di Hamilton-Jacobi sia applicabile o meno alla Meccanica dei sistemi anolonomi stessi. Circa l'importante questione, Lampariello ha dato i primi risultati. Nel Suo insieme, l'opera del Collega scomparso resta documentata in un centinaio di lavori.

Questo ricordo forse difettoso, certo incompleto, anche per ragioni di spazio, vuole però essere un tributo di affetto e di stima profonda per un insigne magistero scientifico e didattico. E sono certo di esprimere il sentimento della famiglia dei meccanici nell'associarmi, in vicinanza di spirito e pienezza di cuore, al dolore dei Suoi Cari, che il Collega ha lasciato, dolore che è anche nostro. E nostro rimpianto.

ANTONIO PIGNEDOLI

LIBRI RICEVUTI

- V. S. *Nemchinov* - The use of Mathematics in Economics, Oliver & Boyd, London, 1964, pp. v + 378.
- N. V. *Yefimov* - Quadratic Forms & Matrices, Academic Press, New York, 1964, pp. v + 164.
- N. I. *Akhiezer* - The classical moment problem, Oliver & Boyd, London, 1965, pp. v + 254.
- P. S. *Alexandroff* - Introduction à la théorie des groupes, Dunod, Paris, 1965, pp. 128.
- D. V. *Lindley* - Introduction to Probability & Statistics, part. 1, Cambridge University Press, London, 1965, pp. 292.
- D. V. *Lindley* - Introduction to Probability & Statistics, part. 2, Cambridge University Press, London, 1965, pp. 292.
- L. *Fejes Tóth* - Reguläre Figuren, Akadémiai Kiadó, Budapest, 1965, pp. 316.
- M. *Carvallo* - Principes et applications de l'analyse Booléenne, Gauthier-Villars, Paris, 1965, pp. 132.
- A. D. *Michal* - Le calcul différentiel dans les espaces de Banach, Gauthier-Villars, Paris, 1964, pp. 122.
- Oxford Mathematical Monographs*, T. Husain - The open mapping and closed graph theorem in topological vector spaces, Oxford University Press, 1965, pp. 108.
- A. G. *Mackie* - Boundary value problems, Oliver & Boyd, London, 1965, pp. v + 252.
- Bauer, Heinhold, Samelson, Sauer* - Moderne Rechenanlagen, Teubner Verlagsgesellschaft, Stuttgart, 1965, pp. 358.
- S. S. *Abhyankar* - Local Analytic Geometry, Academic Press, New York, 1964, pp. 484.
- Atti del Convegno Lagrangiano*, Accademia delle Scienze, Torino, 1964, pp. 490.
- F. *Riesz et B. Sz. Nagy* - Leçons d'analyse fonctionnelle, Gauthier-Villars, Paris, 1965, pp. 450.
- E. *Agazzi* - La logica simbolica, La Scuola, Brescia, 1964, pp. 396.
- G. E. *Witter* - Mathematics: The study of Axiom Systems, Blaisdell Publishing Company, New York, 1964, pp. 316.
- J. *Dieudonné* - Algèbre linéaire et géométrie élémentaire, Hermann, Paris, 1964, pp. 224.
- Meschkowski* - Ways of thought of great mathematicians, Holden-Day, San Francisco, 1964, pp. 110.
- B. R. *Gelbaum, J. H. Olmsted* - Counterexamples in Analysis - Holden-Day, San Francisco, 1964, pp. 194.

- J. Dixmier* - Les C^* -algebres et leurs représentations, Gauthier-Villars, Paris, 1964, pp. 382.
- J. Marcinkiewicz* - Collected Papers, Panstwowe Wydawnictwo Naukowe, Warszawa, 1964, pp. 674.
- H. Meschkowski* - NonEuclidean Geometry, Academic Press, New York, 1964, pp. 102.
- A. Denjoy* - Hommes, formes et le nombre, Blanchard, Paris, 1964, pp. 282.
- D. E. Rutherford* - Classical Mechanics, Oliver & Boyd, London, 1964, pp. 206.
- I. Grossman, W. Magnus* - Groups and their graphs, Random House, New York, 1965, pp. 196.
- G. Bachman* - Introduction to p-adic numbers and valuation theory, Academic Press, New York, 1964, pp. 174.
- G. Vranceanu* - Leçons de Géométrie différentielle, vol. III, Académie de la République Populaire Roumaine, 1964, pp. 482.
- G. Hellwig* - Differentialoperatoren der mathematischen Physik, Springer-Verlag, Berlin, 1964, pp. 252.
- D. Morgenstern* - Einführung in die Wahrscheinlichkeitsrechnung und mathematische statistik, Springer-Verlag, Berlin, 1964, pp. 224.
- L. Fox* - An introduction to numerical linear algebra, Oxford University Press, London, 1964, pp. 296.
- E. T. Copson* - Asymptotic Expansions, Cambridge University Press, London, 1965, pp. 120.
- L. Nachbin* - The haar integral, D. Van Nostrand co., London, 1965, pp. 156.
- W. Sierpinski* - Elementary Theory of numbers, Panstwowe Wydawnictwo Naukowe, Warszawa, 1964, pp. 480.
- International Series of Numerical Mathematics*, On Approximation Theory, Proceedings of the Conference held in the Mathematical Research Institute at Oberwolfach, Black Forest, August 4-10 1963, Birkhäuser Verlag, Basel, 1964, pp. 262.
- M. R. Garnier et M. J. Dieudonné* - Oeuvres de Camille Jordan, Gauthier-Villars, Paris, 1964, tome IV, pp. 610.
- L. P. Neuwirth* - Knot groups, Princeton University Press, Princeton, 1965, pp. 112.
- Memorial des Sciences Mathématiques*, J. Anastassiadis - Définition des fonctions eulériennes par des équations fonctionnelles, Fascicule 156 Gauthier-Villars, Paris, 1964, pp. 76.
- Memorial des Sciences Mathématiques*, W. J. Trjitzinsky - La régularité moyenne dans la théorie métrique, fascicule 157, Gauthier-Villars, Paris, 1965, pp. 88.
- Memorial des Sciences Mathématiques*, P. Humbert et S. Colombo - Le calcul symbolique et ses applications à la physique mathématique, Fascicule 158, Gauthier-Villars, Paris, 1965, pp. 74.
- Translations of Mathematical Monographs*, L.E.El'sgol'c - Qualitative Methods in Mathematical Analysis, vol. 12, American Mathematical Society, Providence, 1964, pp. 250.
- Proceedings of Symposia in Applied Mathematics* - Stochastic Processes in Mathematical Physics and Engineering, vol. XVI, American Mathematical Society, Providence, 1964, pp. 318.
- Memoirs of the American Mathematical Society*, n. 48, J. Lindenstrauss - Extension of compact operators, 1964, pp. 112.
- Memoirs of the American Mathematical Society*, n. 49, E. Matlis - Cotorsion modules, 1964, pp. 66.

- Memoirs of the American Mathematical Society*, n. 50, W. Miller jr. - On Lie algebras and some special functions of Mathematical physics, 1964, pp. 42.
- Memoirs of the American Mathematical Society*, n. 51, D. A. Clarke - Hierarchies of predicates of finite types, 1964, pp. 96.
- F. Spisani - Neutralizzazione dello spazio per sintesi produttiva, Cappelli, 1963, pp. 262.
- J. Klein et G. Reeb - Mathématiques programme M.P.C., Gauthier-Villars, Paris, 1964, pp. 224.
- K. Ito und H. P. McKean - Diffusion processes and their sample paths, Springer-Verlag, Berlin, 1965, pp. 321.
- K. Yosida - Functional Analysis, Springer-Verlag, Berlin, 1965, pp. 458.